



GIOVANE MONTAGNA sezione di Vicenza ESCURSIONISMO INVERNALE COLLINARE

ESCURSIONISMO INVERNALE: le attività escursionistiche rappresentano il settore più frequentato e seguito dai soci. Nella pianificazione delle attività viene tenuto conto della gradualità nelle difficoltà. Ne risulta un programma gite che spazia dalle camminate collinari invernali ai trekking della stagione estiva. Le gite sono adatte ed aperte ad ogni tipo di escursionista purché motivato e in buone condizioni di allenamento. L'adeguata preparazione fisica è raccomandata principalmente per due motivi: essa facilita il godimento dell'escursione al partecipante stesso e va ad aumentare la sicurezza complessiva del gruppo.

Da molti anni curiamo in modo particolare la partenza di stagione organizzando nel primo trimestre dell'anno almeno sei escursioni collinari. Sono gite gradite e molto frequentate dai nostri soci.

Queste sono alcune relazioni di recenti uscite escursionistiche.



preghiera G.M. nella chiesa di Madonna delle Grazie

DOMENICA 5 GENNAIO 2020 ESCURSIONE - COLLINE SOPRA COSTABISSARA

Nella gita di apertura del nuovo anno sociale abbiamo percorso il Sentiero delle Canevete e il Sentiero delle Piane in territorio del comune di Costabissara. Poco meno di una ventina di soci e non soci, partiti da località Pilastro sulla strada che da Costabissara porta a Castelnovo, dopo un primo tratto di strada asfaltata, sono saliti verso Ignago per sentieri, attraversando fattorie e ampie zone coltivate a vigneto. Giunti in quota hanno

lasciato Ignago sulla destra preferendo continuare a sinistra verso Madonna delle Grazie e Monteviale dove su un prato al sole hanno fatto la colazione al sacco. Il ritorno, dopo aver riguadagnato per sentieri la zona di Madonna delle Grazie sono scesi verso la zona dei maneggi di Costabissara per rientrare a Pilastro per strada sterrata.

DOMENICA 19 GENNAIO 2020 – ESCURSIONE SUI BERICI MONTE CISTORELLO

Dopo ventiquattr'ore di pioggia nessuno degli oltre venti partecipanti alla gita del Cistorello ha fatto meraviglia l'imponente infangatura rimediata soprattutto nella prima parte del percorso. Siamo partiti da Corte di Campolongo in Val Liona nei pressi di San Germano dei Berici. Dopo aver raggiunto il Cistorello il percorso si è snodato piacevolmente per sentieri e stradine fino a rientrare, camminando in senso antiorario, a Campolongo.

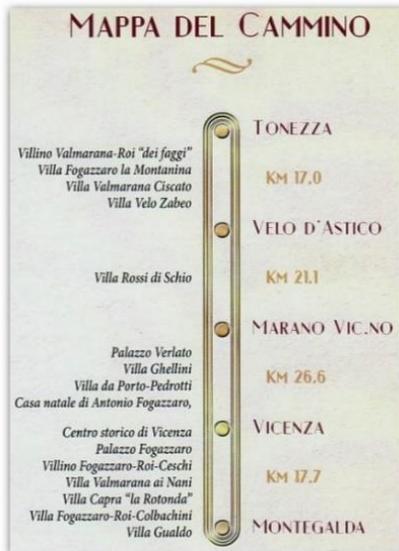


foto di gruppo sul cistorello

per

DOMENICA 2 FEBBRAIO – PRIMA TAPPA DEL CAMMINO FOGAZZARO ROI – DA MONTEGALDA A VICENZA -

A seguito della serata in sede di fine novembre, con l'assistenza di alcuni responsabili della Associazione Cammino Fogazzaro Roi abbiamo percorso la prima tappa del CFR da Montegalda a Vicenza. Il Cammino



Fogazzaro Roi tocca luoghi e ville cantati dallo scrittore vicentino Antonio Fogazzaro, e tanto cari al suo pronipote, il marchese Giuseppe Roi. E' stato concepito in occasione del centesimo anniversario della morte del grande scrittore (1911-2011). L'organizzazione dell'evento è stata a dir poco laboriosa ma il risultato ha ripagato di tutti gli sforzi. Il programma è stato rivoluzionato nel corso dell'ultima settimana trasformando il trasferimento in auto da Laghetto a Montegalda in una gita con il pullman. Infatti la consistente richiesta di partecipazione, anche di non soci, ha suggerito il noleggio di una corriera e il cambiamento del punto di partenza. Siamo infatti partiti in 54, forse qualcuno in più, dal piazzale di Monte Berico. Bene accolti dagli amici del CFR in centro a Montegalda, abbiamo subito visitato con guida la mostra permanente del Fogazzaro presso il Comune di Montegalda, ascoltando anche interessanti considerazioni circa le problematiche condizioni di vita delle campagne vicentine di fine '800. Iniziato il cammino, dopo breve spostamento è

seguita la visita alla Chiesa Convento di San Marco. La lunga processione di partecipanti, camminando sull'argine destro, ha cominciato a risalire il Bacchiglione. Non sono mancate soste per interessanti spiegazioni dei luoghi fornite dalle nostre guide, fino ad arrivare alle chiuse di Perarolo di Colzè, utili in passato a facilitare la navigazione fluviale. Qui era allestito un buffet organizzato per noi dalla associazione volontari del luogo. Dopo la sosta, nel pomeriggio, abbiamo raggiunto Longare e progressivamente Debba, Longara, Santa Croce e Campedello fino a villa Rotonda, villa Ai Nani e infine Monte Berico per un totale di circa 18 chilometri. L'appuntamento, salvo imprevisti, potrebbe essere per l'anno prossimo con la terza tappa da Marano Vicentino a Velo d'Astico. Bravi tutti e un sentito ringraziamento agli amici del CFR: Andrea Cevese, Paola Franco, Renzo Priante.

DOMENICA 16 FEBBRAIO 2020 - RIVIERA GARDESANA OCCIDENTALE – ESCURSIONE DA MUSLONE A TIGNALE

- Il lago d'inverno assume una veste particolare; placido, silenzioso, diventa un luogo ideale dove potersi rilassare tra le viuzze dei piccoli paesi lungo le rive o tra i borghi nell'entroterra. L'escursione di quest'anno ci vede sulla sponda bresciana del Lago di Garda, nel cuore del Parco Alto Garda Bresciano. L'itinerario scelto corre alto a balcone tra i paesi integri di Muslone e Piovere, toccando anche le frazioni di Aer, Gardola e Oldesio. Ai 31 iscritti che come di consueto si ritrovano al parcheggio di Laghetto, vengono date precise istruzioni di aspettarci tutti all'uscita del casello di Brescia Est. Poiche' le macchine sono ben

sette, e' importante procedere assieme fino alla localita' di Muslone, punto in cui comincerà la nostra escursione. Muslone (463 m), una frazione del comune di Gargnano in provincia di Brescia, e' situato sulle colline e si affaccia gradevolmente sul lago. E' veramente minuscolo e scarsamente abitato, eppure sembra un gioiellino con le sue case arroccate e di recente ristrutturazione. Poco prima di Muslone ho individuato un bar-pizzeria chiuso per la stagione invernale ma che per noi ha aperto



i battenti alle ore 9:00 per accoglierci e ristorarci con caffè', cappuccino e qualche fetta di dolce. Il locale si affaccia al lago e dall'immensa e luninosa vetrata la vista e' semplicemente stupenda! La giornata si prospetta soleggiata. Felici e rifocillati ci avviamo al parcheggio poco fuori Muslone per poi partire seguendo il sentiero BVG N. 265. Usciti dal paese e superate le vecchie case, gli orti e i piccoli appezzamenti a vigneto, si attraversa un ambiente affascinante in mezzo alla natura, tra ghiaioni, vegetazione spontanea e numerosi terrazzamenti con muri a secco che trattengono radi uliveti, il tutto sempre con vista magnifica sul lago. Dopo circa un'ora a passo tranquillo, si raggiunge Piovere (417 m) dove dal sagrato della Chiesa parrocchiale di San Marco, arroccata su uno spuntone roccioso, si gode un panorama fantastico che spazia su quasi tutto il lago. Ripreso il cammino, attraversiamo il paese di Piovere per proseguire lungo un sentiero pianeggiante in direzione Aer, raggiungendo la Val dei Canai che costeggeremo per un tratto ammirando un primo gruppo di bellissime cascate che forma un piccolo laghetto. Un altro strappo in salita lungo il sentiro a gradinate in pietra e ci portiamo sulla strada che condurra' ad Aer, frazione del comune di Tignale. Il piccolo borgo di Aer accoglie residenze immerse nel patrimonio edilizio storico e caratteristico del borgo, con edifici sapientemente ristrutturati e ogni dettaglio molto curato e in linea con l'ambiente. E' qui che ci fermiamo per la sosta pranzo, scegliendo un tranquillo parco-giochi non lontano dalla Via Panoramica. Tra panchine, giostrine, cavallini, scivoli e altalene, consumiamo in allegria i nostri panini. I miei 30 escursionisti sembrano soddisfatti del tragitto fino a qui compiuto. Tra noi ci sono anche quattro non soci, due dei quali per la prima volta in Giovane Montagna, benvenuti Paolo e Antonella! Dopo la pausa proseguiamo in direzione Gardola alla ricerca di un bar dove poter degustare un buon caffè'. Presto pero' ci rendiamo conto che tutti i bar sono chiusi, in compenso c'e' la bella Chiesa di San Pietro del 1200 aperta e visitabile, con ricchissimi affreschi nonche' un piccolo museo con tombe medievali. Attraversiamo il centro del paese e seguiamo la strada acciottolata che scende lentamente fino ad arrivare al borgo di Oldesio, altra piccola perla adagiata su un verde altopiano di campi, prati, ulivi, altro angolo del Garda ricco di fascino! Percorriamo un tratto di bosco e fra gli alberi scorgiamo le caratteristiche lunghe file di alti pilastri cinti da muraglie di pietra bianca: si tratta dei resti delle vecchie limonaie che due secoli fa, al passaggio di Goethe in Italia, lo affascinarono al punto da diventare argomento di numerose descrizioni. Il sentiero termina per immettersi sulla strada provinciale 38 che percorriamo per qualche chilometro fino al bivio con indicazioni per Piovere. Da qui ripercorriamo lo stesso sentiero del mattino che ci riporta a Muslone e raggiungiamo le nostre machine al parcheggio. Il festoso rinfresco finale ci trova sempre molto euforici, uniti e soddisfatti. Bella giornata e bel percorso. Lo suggerisco vivamente a chi non ha avuto la possibilita' di unirsi a noi ma volesse intraprendere questa piacevole escursione della durata di 4-5 ore. A noi l'aria del lago oggi ha fatto bene. Godremo dei suoi benefici per tutta la settimana! **(Lucia Savio)**